

Venticinque idee per un campus

Mendrisio, selezionati 25 team di progettazione. L'esito a fine gennaio

Venticinque team interdisciplinari per altrettante proposte architettoniche: è da questa rosa che sboccherà il progetto che darà forma al futuro campus universitario della Supsi a Mendrisio. I dossier sono stati consegnati mercoledì e ora la giuria presieduta dal sindaco della città Carlo Croci si dà tempo fino al 31 gennaio per indicare l'idea vincitrice. Per ora quindi non ci si sbilancia. Si sa solo che i 25 gruppi di progettazione ammessi alla seconda fase del concorso – si è partiti con 67 – sono stati selezionati in base alla qualità, elevata, e all'esperienza. I nomi che figurano nell'elenco (consultabile sul sito www.campus.supsi.ch), del resto, sono

importanti e di eco internazionale.

La prospettiva dalla quale si è guardato alla futura sede del Dipartimento ambiente costruzioni e design (ora a Canobbio-Trevano) è europea. Un terzo dei candidati, ci conferma l'architetto Domenico Iacobucci, responsabile logistica della Supsi, è ticinese, un altro terzo svizzero e l'ultimo terzo straniero. La missione affidata è chiara: costruire a due passi dalla stazione ferroviaria (nell'area oggi occupata dai vecchi stabilimenti della Riri) un campus capace di accogliere oltre 500 studenti dei corsi di laurea in architettura, architettura d'interni, comunicazione visiva, conservazione e restauro, ingegneria civile e de-

sign. Non solo, “oltre ai corsi di formazione bachelor, master e di formazione continua, la nuova sede – si fa sapere in una nota – ospiterà anche gli istituti e laboratori del Dacd, quali l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito, l'Istituto materiali e costruzioni, l'Istituto scienze della Terra e il Laboratorio di cultura visiva.” Il tutto completato da un parcheggio (park&raid) da 400 posti. L'operazione vale in totale un investimento di circa 75 milioni di franchi. D'altro canto l'obiettivo è quello di rafforzare il polo della costruzione, che sarà concentrato a Mendrisio, rinsaldando altresì le relazioni tra l'accademia di architettura e la Supsi. **RED**



FOTO SUPSI

Nuova sede Supsi: la collocazione è strategica